



L'anno 2017, il giorno 18 del mese di dicembre, presso la sede della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Caserta, si è riunito, previo avviso di convocazione, il Consiglio Camerale. Risultano presenti sigg.:

DE SIMONE TOMMASO	Presidente	
BARLETTA SALVATORE	in rappresentanza del settore	Componente
POLLINI MAURIZIO	"	" Vice Presidente
BERNABEI CAMILLA	"	" Componente
BUCO FRANCESCO	"	" Settore Professionisti
CATERINO LUIGI	"	" Componente
CHIANESE FRANCESCO	"	" Settore Turismo
CIVITILLO GUIDO	"	" Settore Cooperazione
DE CRISTOFARO ANGELICA	"	" Settore Commercio
DELLA GATTA ANTONIO	"	" Componente
DI LORENZO DANILÒ	"	" Settore Credito e Assicurazioni
FARINA ANTONIO	"	" Settore Industria
GEREMIA FRANCESCO	"	" Componente
LAMBERTI RENATO	"	" Settore Commercio
MAIELLO ANTONIO	"	" Settore Commercio
MARRANDINO GENEROSO	"	" Settore Agricoltura
MARZAIOLI OVIDIO	"	" Settore Consumatori
MORELLI LUCIANO	"	" Componente
PAOLINO CARMINE	"	" Componente
PIETROLUONGO LUCA	"	" Settore Artigianato
PUOTI RAFFAELE	"	" Componente
RAIANO GIULIA	"	" Settore Artigianato
RENGA ANGELA	"	" Settore Industria
SGUEGLIA MARIA GRAZIA	"	" Settore Commercio
SULLO ALBERTO	"	" Settore Commercio

Risultano assenti giustificati i sigg.: ASCIONE GUSTAVO, D'ANNA MARIO, DI ROSA TOMMASO, DIANA ANTONIO, MASTRANGELO DANIELA, ORABONA DOMENICO, VALENTINO RAFFAELE

Sono stati, altresì, convocati i Revisori dei conti. Risultano presenti i sigg.:

TESCIONE GIOVANNI	Presidente Revisori dei Conti
LOPRESTO FELICE	Componente Revisori dei Conti
NITTOLI FRANCESCO	Componente Revisori dei Conti

Risultano assenti giustificati:

Assolve l'incarico di verbalizzante il dott. Luca Perozzi, Segretario Generale dell'Ente, coadiuvato dai dott. Angelo Cionti e Luigi Rao, dirigenti.

Il Presidente, Tommaso De Simone, accertata la presenza del numero legale, dichiara valida l'adunanza ed apre la seduta.

Oggetto: AGGIORNAMENTO ALLEGATO A DELLO STATUTO CAMERALE

Il Presidente riferisce che con delibera consiliare n. 16 del 16 dicembre 2011 è stato approvato il vigente Statuto camerale.

In previsione del rinnovo del Consiglio camerale che, com'è noto, scadrà nel corso del prossimo anno, occorre aggiornare il citato allegato allo Statuto camerale.

Il I comma, II periodo, dell'art. 9 del medesimo espressamente prevede che *“L'individuazione dei settori economici rappresentati in Consiglio ed il numero degli esponenti spettante a ciascuno di essi viene stabilito nell'apposito allegato che è soggetto a periodico aggiornamento”*. Tale aggiornamento è fatto a seguito della pubblicazione sul sito internet del Ministero dello Sviluppo Economico dei dati forniti dalle Camere di commercio relativi ai parametri “numero delle imprese”, “indice di occupazione”, “valore aggiunto” e “diritto annuale” per i settori individuati dal DM 4 agosto 2011, n. 155.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto direttoriale 23 giugno 2017, pubblicato sul proprio sito internet, ha reso noto i dati di cui sopra relativi all'Ente casertano.

Il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 ha modificato diverse norme relative alla composizione e costituzione del Consiglio e, conseguentemente dovranno essere apportate delle modifiche statutarie, il cui obbligo decorrerà dal sessantesimo giorno dall'adozione di nuovi Regolamenti ministeriali per la composizione degli organi camerale. Tuttavia occorre rilevare che alcune norme della riforma sono immediatamente esecutive e, tra queste, proprio alcune relative agli organi collegiali: pertanto è necessario modificare le norme sul numero dei consiglieri, nell'adozione della norma statutaria che avvia la fase del rinnovo.

L'art. 10 della legge n. 580/1993, così come modificato dal d. lgs. n. 219/2016, prevede che il numero dei componenti del Consiglio – determinato in base al numero delle imprese ed unità locali iscritte o annotate nel Registro delle Imprese – sia di 22 qualora siano iscritte oltre 80.000 imprese al relativo Registro.

È compito degli Statuti, come prevede il comma 2 dell'art. 10 citato, definire *“la ripartizione dei consiglieri secondo le caratteristiche economiche della circoscrizione territoriale di competenza in rappresentanza dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, delle assicurazioni, del commercio, del credito, dell'industria, dei servizi alle imprese, dei trasporti e spedizioni, del turismo e degli altri settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione medesima. Nella composizione del consiglio deve essere assicurata la rappresentanza autonoma delle società in forma cooperativa”*. Inoltre *“del Consiglio fanno parte tre componenti, di cui due in rappresentanza, rispettivamente, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori degli utenti e uno in rappresentanza dei liberi professionisti designato dai presidenti degli ordini professionali presso la camera di commercio”* (comma 6).

Il decreto dirigenziale 23 giugno 2017 del Ministero dello Sviluppo Economico, per la Camera di commercio di Caserta, all'allegato A, ha pubblicato la seguente tabella:

Camera di Commercio di Caserta

Settori di attività economica	Numero imprese 31.12.2016	Indice di occupazione al 2014	Valore aggiunto (migliaia di euro) al 2014	Diritto Annuale-importo versato al 31.12.2016
Agricoltura	13.493	14,0	1.034.631,65	453.387,49
Artigianato	9.608	7,4	411.506,34	367.169,90
Industria	17.683	20,3	1.530.290,39	835.581,96
Commercio	39.435	21,8	1.211.705,62	1.439.766,93
Cooperative	2.832	2,5	148.648,11	140.407,69
Turismo	7.916	6,3	346.812,84	272.066,52
Trasporti e spedizioni	2.916	6,4	627.080,63	172.434,86
Credito	963	1,2	249.684,14	70.465,80
Assicurazioni	987	0,7	74.922,71	46.946,63
Servizi alle imprese	7.873	12,4	1.173.036,39	380.671,57



Altri settori	4.191	7,0	410.816,77	193.974,19
Totale	107.897	100,0	7.219.135,60	4.372.873,54

Tali dati costituiscono la base per la determinazione del numero di consiglieri, giusto quanto previsto dall'art. 5 del d. lgs. n. 155/2011, rubricato "Ripartizione dei consiglieri", che testualmente recita:

"1. Ai fini della determinazione del numero dei consiglieri spettanti a ciascuno settore, le camere di commercio rapportano per ciascuno di essi la media aritmetica semplice delle quote percentuali dei quattro parametri di cui all'articolo 4, comma 3, al quorum percentuale necessario per l'attribuzione di ciascun consigliere.

Esse possono discostarsi per un valore pari a un consigliere in più o in meno, rispetto al numero dei consiglieri risultante da tale calcolo, in relazione alle specifiche caratteristiche economiche della circoscrizione provinciale, tenendo conto anche dei criteri di cui al comma 3.

2. Al fine di consentire la rappresentanza dei settori delle assicurazioni, del credito, dei servizi alle imprese, dei trasporti e spedizioni, del turismo e degli altri settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione provinciale, le camere di commercio possono fissare per i medesimi settori, quale soglia minima di accesso alla ripartizione dei consiglieri, un valore inferiore all'unità nel rapporto calcolato ai sensi del comma precedente; possono inoltre stabilire per i medesimi settori l'accorpamento della rappresentanza tra più di uno di essi.

3. Le camere di commercio possono prevedere una autonoma rappresentanza dei settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione provinciale, tenendo conto in particolare del grado di apertura ai mercati internazionali, delle integrazioni intersettoriali, delle dinamiche di crescita dei singoli settori, nonché delle specificità economiche e delle tradizioni locali.

4. Qualora, sulla base del calcolo effettuato, il numero complessivo dei consiglieri dei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura, sia inferiore alla metà dei componenti il consiglio, il numero dei consiglieri necessario per raggiungere detta percentuale, da arrotondare all'unità superiore, è portato in detrazione al numero complessivo dei consiglieri, da ripartire tra gli altri settori di cui all'articolo 10, comma 2, della legge, ferma restando, in ogni caso, la partecipazione dei componenti di cui all'articolo 10, comma 6, della legge."

L'art. 4 del citato d. lgs. n. 155/2011, rubricato "Procedure di calcolo per la ripartizione", prevede che:

"1. Al fine di evitare duplicazioni:

a) le imprese artigiane e le società cooperative dei settori dell'agricoltura, industria e commercio nonché degli altri settori diversi da quelli di cui alle lettere b) e c) sono considerate esclusivamente ai fini della determinazione dei parametri del settore artigiano e della rappresentanza autonoma delle società in forma cooperativa;

b) le imprese artigiane e le società cooperative dei settori delle assicurazioni, credito, servizi alle imprese, trasporti e spedizioni, turismo sono considerate esclusivamente ai fini della determinazione dei parametri dei rispettivi settori;

c) nel caso in cui i consigli camerali istituiscono specifici settori di particolare rilevanza ai sensi dell'articolo 5, comma 3, le imprese artigiane e le società cooperative appartenenti a tali settori vengono scorporate dall'artigianato e dalla cooperazione e utilizzate per la partecipazione all'assegnazione del seggio del settore di rilevanza particolare.

2. Il numero delle imprese, il valore aggiunto e l'ammontare del diritto annuale riscosso sono calcolati in percentuale assumendo come base rispettivamente il numero complessivo delle imprese, il valore aggiunto complessivo prodotto e l'ammontare del diritto annuale versato dalle imprese nella circoscrizione provinciale.

3. Ai fini della ripartizione dei seggi tra i settori è calcolata per ciascuno dei settori individuati la media aritmetica semplice delle quote percentuali dei quattro parametri.

4. Il quorum percentuale necessario per l'attribuzione di ciascun consigliere è calcolato in base al numero dei consiglieri determinato ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge, ferma restando, in ogni caso, la partecipazione dei componenti di cui all'articolo 10, comma 6, della legge."

Dall'applicazione delle predette procedure discende la seguente tabella:



Settori di attività economica	Percentuale Numero imprese 31.12.2016	Percentuale D.A. - importo versato anno 2016	Percentuale Addetti anno 2014	Percentuale Valore aggiunto anno 2014	Media	Consiglieri
Agricoltura	12,5	10,4	14,0	14,3	12,8	2,8
Artigianato	8,9	8,4	7,4	5,7	7,6	1,7
Industria	16,4	19,1	20,3	21,2	19,3	4,2
Commercio	36,5	32,9	21,8	16,8	27,0	5,9
Cooperative	2,6	3,2	2,5	2,1	2,6	0,6
Turismo	7,3	6,2	6,3	4,8	6,2	1,4
Trasporti e spedizioni	2,7	3,9	6,4	8,7	5,4	1,2
Credito	0,9	1,6	1,2	3,5	1,8	0,4
Assicurazioni	0,9	1,1	0,7	1,0	0,9	0,2
Servizi alle imprese	7,3	8,7	12,4	16,2	11,2	2,5
Altri settori	3,9	4,4	7,0	5,7	5,2	1,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	22,0

Il Consesso è chiamato ad esprimersi.

IL CONSIGLIO

- udità la relazione;
- richiamata la legge n. 580 del 29.12.1993, sul riordino delle Camere di commercio, come modificata dal d. lgs. n. 23 del 15.02.2011 e dal d. lgs. n. 219 del 25.11.2016;
- visto il DM n. 155 del 04.08.2011, concernente i criteri per la ripartizione dei consiglieri camerali in rappresentanza dei vari settori economici;
- presa visione del decreto direttoriale 23 giugno 2017 del Ministero dello Sviluppo Economico, pubblicato sul sito del medesimo Ministero, concernente la pubblicazione dei dati per la Camera di commercio di Caserta relativi al numero delle imprese, all'indice di occupazione, al diritto annuale ed al valore aggiunto per i settori individuati ai commi 1 e 2 dell'art. 2 de DM n. 155/2011;
- considerato che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge n. 580/93 e ss.mm.ii. alla Camera di commercio di Caserta, per effetto del numero complessivo delle imprese individuate (107.897), il numero dei componenti il Consiglio è fissato in 22 consiglieri, cui si aggiungono, giusto quanto previsto al comma 6 dello stesso articolo 10, tre componenti, di cui due in rappresentanza, rispettivamente, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni a tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti e uno in rappresentanza dei liberi professionisti designato dai presidenti degli ordini professionali presso la Camera di commercio;
- ritenuto di dover procedere alla determinazione e ripartizione del numero di consiglieri spettanti a ciascun settore, giusto quanto previsto dal più volte citato DM n. 155/2011;
- richiamato il comma 2 dell'art. 10 della legge n. 580/93 e ss.mm.ii., che impone la riserva obbligatoria per la rappresentanza autonoma delle società in forma cooperativa;
- preso atto che il comma 2 dell'art. 5 del DPR n. 472/95 prevede che le Camere possano accorpate la rappresentanza tra più settori;
- rilevato che lo stesso art. 5 del richiamato decreto 155, al comma 3, prevede un'autonoma rappresentanza dei settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione provinciale in considerazione, in particolare, del grado di apertura ai mercati internazionali, delle integrazioni intersettoriali, delle dinamiche di crescita dei singoli settori nonché della specificità economiche e delle tradizioni locali;
- ritenuto di dover procedere ad un accorpamento tra i settori del credito e delle assicurazioni, come nel precedente rinnovo;



- assegnato a ciascun settore il numero di consiglieri corrispondenti ai valori unitari interi rispettivamente risultanti dal rapporto di cui al più volte richiamato art. 5 del Decreto 155/2011;
- ritenuto di dover assegnare i “consiglieri residui” ai settori che, anche a seguito di accorpamento, abbiano riportato i valori decimali più alti;
- valutata, altresì, l’incidenza che nell’economia provinciale hanno le produzioni tipiche, tradizionali o acquisite sul territorio, quali, oltre i prodotti definiti normativamente tipici, quelli delle tradizioni locali, come già deliberato dagli Organi dell’Ente in occasione del precedente rinnovo del Consiglio (delibera n. 26/GC del 24.02.2012 e delibera n. 2/CC del 19.04.2012);
- considerato, ancora, l’impegno dell’Ente camerale nella valorizzazione su tutti i mercati delle citate produzioni;
- verificato che il numero complessivo dei consiglieri dei settori agricoltura, industria, commercio ed artigianato è superiore alla metà dei componenti il Consiglio, ai sensi del comma 4 dell’art. 5 del DM 155/2011;
- tenuto conto degli elementi emersi nel corso della discussione di cui si dà conto nel verbale della seduta;
- a voti unanimi;

DELIBERA

- di modificare l’allegato A al vigente Statuto camerale come segue:
“1. Il Consiglio camerale è composto da 25 (venticinque) membri, dei quali 22 (ventidue) in rappresentanza dei settori economici secondo la ripartizione che segue:

Settore di attività economica	n. Consiglieri
Agricoltura	3 (tre)
Artigianato	2 (due)
Industria	4 (quattro)
Commercio	6 (sei)
Cooperative	1 (uno)
Turismo	1 (uno)
Trasporti e spedizioni	1 (uno)
Credito	1 (uno)
Assicurazioni	
Servizi alle imprese	2 (due)
Produzioni tipiche e significative	1 (uno)
Totale	22

2. Del Consiglio fanno parte, altresì, tre componenti, di cui due in rappresentanza, rispettivamente, delle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori e delle Associazioni a tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti ed uno in rappresentanza dei liberi professionisti designato dai presidenti degli ordini professionali presso la Camera di commercio.”

IL SEGRETARIO
Luca Perozzi
firma digitale

IL PRESIDENTE
Tommaso De Simone
firma digitale

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.)